

ALLEGATO B3 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_

NATO A \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

NELLA SUA QUALITA' \_\_\_\_\_ DELLA DITTA \_\_\_\_\_

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato.

DICHIARA, AI SENSI DEL DPR N. 445/2000

CHE:

1.1 LA DITTA E COSI' ESATTAMENTE DENOMINATA:

\_\_\_\_\_

SEDE OPERATIVA \_\_\_\_\_

NUMERO DI TELEFONO N. FAX \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

2. 1 CHE LA SOCIETÀ RISULTA ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI \_\_\_\_\_ con oggetto sociale corrispondente alla /e categorie e/o sottocategorie dichiarate con i seguenti dati:

Sede \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

Numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_

Data iscrizione \_\_\_\_\_

Denominazione giuridica /ditta individuale, società ..... \_\_\_\_\_

2.2 CHE LA CARICA DI LEGALE RAPPRESENTANTE E' RICOPERTA DA:

(indicare i nominativi dei componenti e loro dati anagrafici), NONCHE' POTERI LORO CONFERITI (in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società tutti i componenti del consiglio di amministrazione muniti di rappresentanza)

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_

4. \_\_\_\_\_

5. \_\_\_\_\_

6. \_\_\_\_\_

2.3 (PER LE IMPRESE DI AUTORIPARAZIONE) E ANCHE ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI RIPARAZIONE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI \_\_\_\_\_ AL N. \_\_\_\_\_ DAL \_\_\_\_\_

2.4 (PER LE IMPRESE DI PULIZIA, DISINFEZIONE, DERATTIZZAZIONE, SANIFICAZIONE) È ANCHE ISCRITTO NELL'ALBO DI PULIZIA PRESSO C.C.I.A.A. DI \_\_\_\_\_ al N. \_\_\_\_\_ DAL \_\_\_\_\_

2.5 DI AVER PRESO VISIONE DEGLI ARTICOLI DEL "DISCIPLINARE DELL'ALBO DEI FORNITORI DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI NUORO ACCETTANDO TUTTE, NESSUNA ESCLUSA, LE PRESCRIZIONI IVI CONTENUTE, NONCHÉ LE CONSEGUENZE PREVISTE PER IL MANCATO LORO ADEMPIMENTO;

2.6 CHE NEI PROPRI CONFRONTI NON SIA STATA PRONUNCIATA condanna con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 (d.lgs.50/2016), per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291- quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

e) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter. l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA, A PENA ESCLUSIONE, DA TUTTI I SOGGETTI INDICATI DALL'ART. 80, COMMA 3 DI CUI SI RIPORTA IL TESTO:

("L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima").

2.7 Insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

2.8 Non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. (Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande).

2.9 Assenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 5012016;

2.10 Assenza di stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2.11 Assenza di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o

fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

2.12 Non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

2.13 Non risultare iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

2.14 assenza di violazioni al divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

ovvero

che è trascorso più di un anno dall'accertamento definitivo della violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55 e detta violazione, inoltre, è stata rimossa;

2.15 essere in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

ovvero

non essere tenuto all'osservanza degli obblighi di alla legge 12 marzo 1999, n. 68

2.16 Non aver ommesso di denunciare i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 nel caso in cui stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203.

2.17 Di tenere conto per la formulazione dell'offerta degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro ex legge;

2.18 Di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

inps sede di \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_

inail sede di \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_

altro istituto \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_

(le imprese di pulizia dovranno altresì presentare le copie fotostatiche dei dm 10 relativi agli ultimi tre mesi di versamento di contributi precedenti la data di presentazione della domanda di iscrizione all'albo);

2.19 di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi della legge n. 675/1996;

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART.76 DEL DPR N. 445/2000, NONCHE' DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO

DICHIARA, AI SENSI DEL DPR N. 445/2000

CHE I FATTI, STATI E QUALITÀ PRECEDENTEMENTE RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

**N.B.** La suddetta dichiarazione deve essere resa e sottoscritta con l'osservanza delle modalità di cui all'articolo 38 del DPR n. 445/2000. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, collima I, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n.675, si forniscono le informazioni di seguito indicate.

Leggibile, per esteso e accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità personale.

**a.)** I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura di formazione dell'Albo Fornitori dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Nuoro.

**b.)** Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che:

- per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'iscrizione all'albo, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di mancata iscrizione all'Albo medesimo;

**c.)** I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni;

- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi.

**d.)** Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

**e.)** I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.

**f.)** I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n.675.